

Questa mostra documentaria si propone di fare il punto su un gruppo di iscrizioni greche su tavolette bronzee note come **i decreti di Entella e Nakone**, inserendole nel loro contesto storico ed archeologico.

Complesse vicende, solo in parte chiarite, hanno fatto sì che quattro tavolette - tre autentiche ed una falsa - siano state restituite: **è quindi ora possibile per la prima volta esporne al pubblico ed alla comunità scientifica i calchi in resina.**

Ad essi si affianca la **migliore documentazione fotografica** oggi disponibile per tutti i decreti, compresi quelli ancora sul mercato antiquario.

Ciò rappresenta un indubbio progresso dal punto di vista della documentazione e consente di ristudiare tutto il dossier su basi più solide.

La **Scuola Normale** - ed in particolare il Laboratorio di Storia, Archeologia e Topografia del Mondo Antico diretto da Carmine Ampolo - vogliono ricordare in questo modo l'opera instancabile di **Giuseppe Nenci**, che ha legato il suo nome alla conoscenza di questi testi ed alla ricerca archeologica nella città di Entella e nel territorio circostante.

Il Laboratorio ha come suo principio l'**organica integrazione dell'indagine storica e di quella archeologica**, considerate nei loro vari aspetti, rispettandone però le specifiche filologie e tecniche di indagine. Quindi, in modo sintetico ma sistematico, si è affiancato ai **testi epigrafici un quadro essenziale di molti aspetti dei decreti** e delle due città che li hanno emanati, i centri di **Entella e Nakone**, originariamente abitati dalla popolazione locale, gli **Elimi**, ma poi occupati dai mercenari **Campani**.

Il visitatore trova qui i testi e la traduzione dei decreti autentici (**pannelli 1-8**) e di quello falso (**pannello 9**; un confronto istruttivo, reso ancora più evidente dal calco in resina). Tutti i decreti hanno a che fare con il ritorno in patria degli abitanti e la riorganizzazione della città ('**sinecismo**', nell'accezione più recente del termine). Il riesame ha portato ad una **nuova classificazione e numerazione** dei decreti: quelli di **Entella** sono stati distribuiti in **tre gruppi** (A 1-3, B 1, C 1-3) in base alle modalità ed ai tempi di approvazione da parte degli organi costituzionali della città, **consiglio e assemblea**. Ciò consente di delineare una vicenda storica che vede - in coincidenza con l'**intervento romano** (decreto B 1) - la riduzione dei poteri dell'assemblea cittadina (la **halia**) che si allinea completamente alle proposte del consiglio (la **boulé**) e il mutamento della magistratura eponima che passa dagli **arconti** allo **hieromnamon**.



È fondamentale disporre di un'accurata ricostruzione **dell'intricata vicenda moderna dei decreti**, che ha assunto talvolta forme romanzesche: si pensi che una delle tavolette fu restituita in forma anonima presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (**pannello 10**)! I **segni di corrosione** visibili sulle tavolette indicano che giacevano l'una sull'altra formando tutte (decreto di Nakone compreso) un **unico complesso** (**pannello 11**). Il difficile problema della **datazione** dei decreti (**pannello 12**) sembra ormai avviato a risoluzione, dato che gli indizi di maggior peso inducono a pensare agli anni della **prima guerra punica** (264-241 a. C.) od a quelli immediatamente successivi. Sia Entella che Nakone erano ormai popolate dai discendenti dei **mercenari campani** che si erano impadroniti di queste città (**pannello 13**). La mostra offre inoltre un quadro delle **istituzioni** di entrambi i centri (**pannello 14**), dei **culti** e degli **edifici** (**pannello 15**), dell'**onomastica** (**pannello 16**), della **lingua** (**pannello 17**) del **calendario** e della **metrologia** (**pannello 18**).

Si passa quindi a un quadro della **cerealicoltura** (**pannello 19**), cui fa seguito la presentazione delle varie **città ricordate nei decreti** (**pannello 20**). Da segnalare che una recentissima scoperta ha consentito di identificare l'antico centro di **Macella** con **Montagnola di Marineo**. Sono poi illustrati le **relazioni politiche** e i **percorsi viari** (**pannello 21**) cui segue una sintesi sul **contesto storico** della Sicilia occidentale (**pannello 22**). A **Nakone** è dedicato il **pannello 23**, in cui si ripercorrono da un lato le proposte di identificazione della città, dall'altro l'originale soluzione data ad un episodio di lotta civile descritta appunto nel decreto Nakone A.

La mostra si conclude con **Entella**: dopo le **fonti letterarie e numismatiche** (**pannelli 24-25**) non poteva mancare una breve **storia della ricerca archeologica** (**pannello 26**), i cui risultati sono illustrati nei pannelli **27, 28, 29**, dedicati rispettivamente alla città, alla **necropoli** ed al **territorio**.

Il **catalogo** dell'esposizione presenta in modo più ampio ed articolato gli stessi temi, accompagnati da una vasta documentazione e da una sistematica bibliografia.